

*Calle Pometti.* Altra interna callajetta.

*Corte Navegara.* Con sottoportico.

*Ponte e Calle Trevisan.* Patrizii di tal nome abitavano in questo luogo.

*Campiello e Calle del Magazzen.* Cui da S. Trovaso mette il Ponte della Scoazzera.

*Sottoportico Fioravante. Ponte lungo delle Zattere.* Grandioso ponte, rifatto modernamente.

*Palazzo Priuli,* al n. 1397. Riccamente restaurato quest'anno 1855.

*Palazzo Giustinian-Recanati,* al n. 1402. Eretto sul fine del secolo XVI. La parte posteriore sul rivo si eresse col disegno di Giuseppe Mezzani. La cospicua ed antica famiglia dei Giustiniani, che vanta fra' suoi antenati S. Lorenzo, primo patriarca, e la B. Eufemia abbadessa di santa Croce della Giudecca, possiede museo, pinacoteca e ricca libreria.

*Calle e Ponte dei Cortellotti.* Il ponte è di legno.

*Ponte e Corte Canal.* Altro ligneo ponte mette a questa corte interna, avente pubblico pozzo.

*Ponte e Corte Bonfadina.* I nomi provengono da nobili famiglie, come si vede. A questa misera calle e corte, con sottoportico e riva, si giunge per un ponte di legno.

*Fondamenta degli Ognissanti.* Gira attorno la Chiesa di tal nome, a mezzodi e a mattina: ed ha fine con altri due lignei ponti.

*Campo degli Ognissanti.* Parte ad erba, e parte con vetusto selciato.

*Chiesa e Monastero degli Ognissanti.* Alenne monache Cisterciensi di Torcello, abbandonando quel luogo divenuto insalubre, si raccolsero qui nel 1472, ed eressero nel secolo successivo il convento e la chiesa a M. V. ed a Tutti i Santi intitolata. La quale fu consacrata nel 1586; ed è di stile Lombardesco, specialmente la facciata e la porta. Sul maggior altare avvi la Gloria del paradiso, pregevole dipinto di Paolo Veronese. Vissero qui monache Benedettine fino il 1807, dopo la qual epoca vennero in questo monastero trasferite le Cappuccine di S. Giuseppe di Castello, che attualmente vi soggiornano.

*Fondamenta del Fruttarol.* Rinnovate da pochi anni le case su questa fondamenta, scomparvero negli orti di esse i sottoportici del Fruttarol e delle monache, ch' erano viuzze che mettevano fine nel rio del Malpaga.